

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00194697
ESC - Ente schedatore	M328
ECP - Ente competente	M327

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTN - Denominazione /dedicazione	Statua velata di Iside
CLS - Categoria - classe e produzione	SCULTURA/ STATUARIA
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Iside

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCC - Complesso di appartenenza	Raccolta egizia
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186

UB - DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	126380
INVD - Data	1931

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**DSC - DATI DI SCAVO**

SCAN - Denominazione dello scavo	Passo Corese, località Ponte d'Arma
DSCD - Data	1953
RES - Specifiche di reperimento	Da una villa romana scoperta in seguito a lavori agricoli in località Ponte d'Arma nei pressi di Passo Corese, Rieti, 1953.

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ II
DTZS - Frazione cronologica	metà
DTM - Motivazione cronologia	confronto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo proconnesio/ scarpellatura
--------------------------------	----------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	177

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

La figura è stante sulla gamba sinistra, flette leggermente la destra scartando di lato il piede. Veste un lungo chitone con apotygmata, cinto da un cordone sotto i seni ed un himation di stoffa leggera. I piedi calzano sandali con corregge interanulari. Il braccio destro forma un angolo acuto con l'avambraccio sollevato: nella mano resta il manico di un sistro; il braccio sinistro scendeva lungo il fianco e sorreggeva un attributo, probabilmente una situla. La testa è rivolta a

**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

sinistra più espansa della destra: la statua doveva essere visibile di tre quarti. Gli occhi hanno forma allungata con iride e pupille indicate. La piccola bocca ha angoli segnati da forellini. La testa è coperta da un velo senza frange; al di sopra vi è un ureo, sormontato da piume di struzzo, che ha ai lati due serpentelli. I capelli sono divisi sulla fronte in due bande soffici e ondulate, sulle spalle scendono in lunghi boccoli calamistrati. Il tipo iconografico adottato dalla scultura delle Terme, come ha già rilevato la Schmidt (E. Schmidt, in bibl., 1967, p.109) risulta una variante dell'Hera-Campana-Altemps nel Louvre (G. Messineo, in Dagli scavi al Museo, 1984, p. 161, con bibl. prec.). La scultura del Museo Nazionale Romano presenta strettissime analogie con una statua di Iside da Candia; (A. Adriani, in BSAAL, 1, 1936-37, tav. agg. C, con elenco di esemplari simili); con una da Gortina, databile nel II sec. d.C. (G. G. Porro, in Boll. d'arte, VII, 1913, p. 358 ss., fig. 9; R. Salditt-Trappmann, Tempel der agyptischen Gotter in Griechenland und an der westkunste Kleinasien, Leiden 1970, pp. 58-60, note 24-25, tav. 26, fig. 46) ed una da Salonicco della medesima epoca (ibidem, p.50-52, tav. 23, fig. 44). Tutte queste statue ripetono una medesima variante, a cui è stato aggiunto il velo sulla testa, che secondo Tran Tam Tinh (in ANRW, 17,2,p.1722-1724), venne impiegata nell'arte isiaca romana come alternativa al tipo ellenistico con il caratteristico nodo sul petto. Medesima impostazione della figura, ma diversa disposizione dell'himation e capo scoperto presenta un'altra scultura isiaca nel Museo dei Conservatori (V. Tran Tam Tinh, art.cit., tav. IV). La Schmidt (in bibl., 1967, p. 109) ha collocato cronologicamente la statua delle Terme nella prima età antonina. Il Kruse (in bibl., p.134, tav. 48, D34, per il quale si tratta di una sacerdotessa isiaca) ha proposto una datazione in età adrianea, basandosi su una esegesi stilistica. La presenza del velo, che Tran Tam Tinh (Le culte des divinités orientales en Campanie, Leiden 1972, p. 32-34; p.64, nota 2;p.66, nota 1) ritiene peculiare delle raffigurazioni della dea, rende certa una identificazione come Iside della nostra scultura. Nella scultura del Museo Nazionale Romano il velo si unisce alla pettinatura con boccoli "libici", adottata in numerose raffigurazioni di Iside o di sue sacerdotesse per sottolineare il carattere egiziano del culto (V. Tran Tam Tinh, op.cit.p.33 nota I). Nella statua del Museo Nazionale Romano la dea configura come Iside regina. Nell'iconografia della nostra scultura sottolineano tale aspetto regale, secondo il costume egiziano, gli attributi sul capo: l'ureo, che rappresenta la maestà e l'invincibilità del potere reale unito alle piume di struzzo, emblema hathorico della dea (M. Malaise, in Studien zur altägyptischen Kultur, IV, 1976, p.215-236) simbolo di verità, rettitudine e saggezza. Più rara la raffigurazione dei due serpentelli ai lati dell'ureo (cfr. la descrizione dell'epifania della dea in Apuleio, Met. XI, 1-5). Per le abbreviazioni nel testo e nella bibliografia confronta i volumi relativi alle sculture de Museo Nazionale Romano a cura di A. Giuliano.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di
conservazione**

mutilo

**STCS - Indicazioni
specifiche**

Manca l'avambraccio sinistro e l'attributo nella mano destra. Diverse scheggiature interessano la superficie.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1953
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1635094359423
BIL - Citazione completa	D. FACENNA, Fasti Archeologici, 1953, p. 233, n. 3121; E. SCHMIDT, Römische Frauenstatuen, Berlin 1957, p. 83; E. SCHMIDT, Römische Frauenstatuen, 1967, p. 109; GUERRINI, GASPARRI 1985, p. 63, figg. 15-15; J. EINGARTNER, Isis und ihre Dienerinnen in der Kunst der remischen Kaiserzeit, Leiden 1991, p. 142, n. 94, tav. LX; Iside: il mito il mistero la magia, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 22 febbraio – 1 giugno 1997), a cura di E.A. Arslan, Milano 1997, p. 492, V.153; G. ALVINO, Sabina e Cicolano: attività della Soprintendenza. Indagini studiericerche. Archeologia preventiva. Fara in Sabina - Passo Corese, in Lazio e Sabina Atti del Convegno. Sesto Incontro di Studi sul Lazio ela Sabina (Roma 2010), Roma 2011, pp. 97-100; Palazzo Atemps, Le collezioni, Roma 2011, p. 319.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Di Leo, Brigida
RSR - Referente scientifico	Giobbe, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Giobbe, Chiara
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Mortellaro, Ambra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La digitalizzazioe della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).